

Portogruaro.

Situazione politica grave dopo la bocciatura al Tar del ricorso del sindaco sul numero dei consiglieri

Bertoncello rinuncia al Consiglio di Stato

«Puntiamo ad un accordo con l'opposizione». Tabaro: «Adesso è troppo comodo»

SABATO 18 LUGLIO 2009

PORTOGRUARO. E' una bocciatura netta quella del Tar nei confronti del ricorso del sindaco **Antonio Bertoncello**, contro il verbale di proclamazione degli eletti che gli ha lasciato la minoranza in consiglio. Nell'ordinanza che respinge la richiesta di sospensiva, il **Tar** dice chiaramente che apparentarsi al secondo turno con liste che non hanno superato al primo turno lo sbarramento del 3% rende non conteggiabili i voti riferiti a quelle liste. **Quindi la situazione rimane grave.**

Ora salvo accordi dell'ultimo minuto verso una giunta che comprenda entrambi gli schieramenti, al primo consiglio comunale, **entro fine di luglio**, in caso di dimissioni dei consiglieri di centrodestra l'Amministrazione cadrebbe ed il Comune sarebbe commissariato. «Prendiamo atto dell'ordinanza del Tar, e non ricorriamo al Consiglio di Stato, per non congelare il Comune fino ad ottobre - dice il sindaco **Bertoncello** - Ora riteniamo prioritaria la governabilità della città attraverso la nomina della giunta e a convocazione del consiglio comunale. Intendiamo sviluppare il confronto istituzionale già avviato promuovendo ora un incontro di carattere più squisitamente politico per ricercare e individuare i percorsi che possano garantire l'attività amministrativa. Ho già mandato delle richieste di incontro ai consiglieri di opposizione». «**E' rimasto tutto come prima** - replica **Tabaro - Bertoncello** per inadeguatezza ed arroganza politica ha ritardato l'avvio di soluzioni. Noi non diciamo no a priori. Ma fare un governo istituzionale vuol dire che la minoranza **deve dialogare** con la maggioranza, ed i cittadini la maggioranza l'hanno consegnata a noi. **Non siamo una stampella.** Il sindaco ha la responsabilità di offrire gli strumenti per governare. Adesso è troppo comodo venire a chiedere accordi, dopo che ha detto che gli era stato scippato il voto.

(Stefano Zadro)